

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 634 presentata da Avetta, inerente a "*Linea Torino-Ceres. Falsa ripartenza all'avvio delle scuole tra guasti e treni cancellati*"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 634.  
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

**AVETTA Alberto**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte su una questione che molto spesso abbiamo portato all'attenzione di quest'Aula.

La linea ferroviaria Torino-Ceres è una tratta importante che collega la città con il suo aeroporto, ma consente anche a tanti pendolari delle Valli di Lanzo di raggiungere Torino per ragioni di studio e di lavoro. Il servizio è stato sospeso per oltre tre mesi per lavori di ammodernamento di messa in sicurezza, ma, nonostante questi lavori, alla ripresa delle scuole si sono di nuovo registrati gravi disservizi e disagi documentati anche da articoli di stampa locale.

È una situazione nota da tempo; sono anni che lo denunciavamo, insieme all'Osservatorio sulla Torino-Ceres, che con puntualità, competenza ed esperienza maturata in questi anni registra ciò che non funziona (direi anche con un atteggiamento molto propositivo rispetto alle possibilità di miglioramento del servizio su questa linea). Certamente non possiamo non registrare, constatare e denunciare che alla ripresa delle scuole, dopo tre mesi, ci siano stati disagi con treni costantemente in ritardo, cancellazione, ecc., che hanno provocato un carico importante sulle famiglie, perché chi paga l'abbonamento per i propri figli e poi è costretto a portarli a scuola. Faccio l'esempio tra Germagnano e Ciriè: se non c'è il treno, i genitori si devono organizzare per portare i ragazzi che frequentano le scuole a Ciriè, per cui non sono soddisfatti del servizio erogato da Trenitalia su quella tratta.

Chiediamo di sapere se la Giunta, alla luce di questi servizi denunciati, è intenzionata a intervenire, anche tramite l'Agenzia regionale per la mobilità, per sollecitare Trenitalia e RFI a risolvere definitivamente (ci chiediamo se questo termine possa essere ancora usato) i problemi che costantemente registriamo su quella linea anche dopo tre mesi di chiusura per lavori di messa in sicurezza e ammodernamento.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Avetta.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

L'interrogazione in oggetto segnala, come ricordava il Consigliere Avetta: *"Alla ripresa delle scuole e del servizio ferroviario la situazione è apparsa già compromessa: si legge infatti sugli organi di stampa che mercoledì 10 settembre il treno delle 6.13 da Germagnano viaggiava con un ritardo di 30 minuti. 15 i minuti di ritardo del giorno successivo in cui è stato cancellato anche il treno delle 7.08, la corsa che gli studenti utilizzano per raggiungere Ciriè"*.

È stata fatta una verifica sull'andamento del treno 26510 (Germagnano 6.13, Porta Susa 7.33) nelle giornate del 10 e dell'11 settembre.

Mercoledì 10 settembre il treno è partito secondo l'orario previsto ed è arrivato a Torino Porta Susa con un ritardo di 5,5 minuti.

Giovedì 11 settembre si è verificato un evento che ha compromesso la regolarità della circolazione sulla tratta a semplice binario tra Ciriè e Germagnano: il treno 26252 (Torino-Lingotto 5.15, Germagnano 6.42) è rimasto fermo in linea all'altezza di Mathi, a causa di un utilizzo improprio del freno di emergenza da parte di un passeggero. Per fronteggiare la situazione, il treno, partito da Germagnano alle 6.13, è stato soppresso a Mathi e impiegato come mezzo di soccorso per trainare il convoglio bloccato, consentendo così la liberazione della linea e la successiva ripresa della circolazione. Questa operazione e il conseguente riposizionamento dei treni hanno reso necessaria anche la soppressione del treno 26418 (che da Germagnano porta ad Alba) nella tratta tra Germagnano e Lingotto. A fronte dell'emergenza, per limitare i danni ai passeggeri, sono stati attivati due autobus sostitutivi nella tratta Germagnano-Ciriè.

I dati di puntualità della linea che riportiamo e che poi il Consigliere potrà leggere dimostrano che le percentuali di affidabilità sono tendenzialmente sopra il 90%. Naturalmente siamo consapevoli che i disservizi causino gravi problemi all'utenza, ma anche che il dato complessivo tende verso percentuali positive che saranno ulteriormente migliorate una volta completati i lavori di banalizzazione della linea.

Mi permetto di aggiungere che certamente il tema della puntualità dei convogli è un tema essenziale, ma, come il Consigliere Avetta sa, per quel territorio la riapertura di questa linea, avendo superato di molto il milione di passeggeri nell'arco di poco più di un anno, è stata forse una delle riaperture di tratti ferroviari più significative all'interno della Regione.